



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
“F.LLI MERCOGLIANO – C. GUADAGNI”

E.Mail: naic8ez00c@istruzione.it C.F. 92044640636
Via Macello 80030 – Tel. 0815123832- FAX 0814620021

Cimitile (NA)



PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ
Direttiva M. 27/12/2012 e C.M. n. 8 del 6/03/2013
a.s. 2017 - 2018

Parte I - analisi dei punti di forza e di criticità

| A. Rilevazione dei BES presenti | N°70 |
|---|-------------|
| 1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) | 39 |
| ➤ minorati vista | (1) |
| ➤ minorati udito | (1) |
| ➤ Psicofisici | (37) |
| 2. disturbi evolutivi specifici | |
| ➤ DSA | 8 |
| ➤ ADHD/DOP | / |
| ➤ Borderline cognitivo | / |
| ➤ Altro | / |
| 3. svantaggio (indicare il disagio prevalente) | |
| ➤ Socio-economico | 2 |
| ➤ Linguistico-culturale | 2 |
| ➤ Disagio comportamentale/relazionale | 2 |
| ➤ Altro | 14 |
| TOTALI | |
| N° PEI redatti dai GLHO relativi all'anno 2016/2017 | 36 |
| N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria | 6 |
| Attenzione del Consiglio di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria | 17 |

| B. Risorse professionali specifiche | Prevalentemente utilizzate in... | Sì / No |
|--|---|----------------|
| Insegnanti di sostegno | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | Sì |

| | | |
|--|--|----|
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | Sì |
| Assistenti educativi (se presenti) | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | Sì |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | Sì |
| Assistenti alla comunicazione (se presenti) | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | Sì |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | Sì |
| Funzioni strumentali/ coordinamento | Area A: interventi e servizi per gli alunni; Area B: individualizzazione, integrazione e recupero; Area C: rapporti con il territorio; Area D: valutazione ed autovalutazione d'Istituto; Area E: sostegno al lavoro dei docenti | Sì |
| Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES) | Funzione strumentale Referente BES Referenti sostegno primaria ed infanzia | Sì |
| Psicopedagogisti e affini esterni/interni | Psicologi esterni con eventuale progetto della scuola | Sì |
| | | |

| C. Coinvolgimento docenti curricolari | Attraverso... | Sì / No |
|--|--|---------|
| Coordinatori di classe e simili | Formazione sulla didattica inclusiva | Sì |
| | Rapporti con famiglie | Sì |
| | Tutoraggio alunni | Sì |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | Sì |

| | | |
|----------------------------------|--|----|
| Docenti con specifica formazione | Rapporti con famiglie | Sì |
| | Tutoraggio alunni | Sì |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | Sì |
| Altri docenti | Rapporti con famiglie | Sì |
| | Tutoraggio alunni | Sì |
| | Formazione sulla didattica inclusiva | Sì |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | Sì |

| | | |
|--|---|----|
| D. Coinvolgimento personale ATA | Assistenza alunni disabili | Sì |
| | Progetti di inclusione / laboratori integrati | No |
| | Altro : | |

| | | |
|-----------------------------------|---|----|
| E. Coinvolgimento famiglie | Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva | Sì |
| | Coinvolgimento in progetti di inclusione | Sì |
| | Altro: | |

| | | |
|---|--|----|
| F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità | Sì |
| | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili | Sì |
| | Procedure condivise di intervento sulla disabilità | Sì |
| | Procedure condivise di intervento su disagio e simili | Sì |
| | Progetti territoriali integrati | Sì |
| | Progetti integrati a livello di singola scuola | Sì |
| | Rapporti con CTS / CTI | Sì |
| | Altro: | |

| | | |
|--|---------------------------------|----|
| G. Rapporti con privato sociale e | | |
| | Progetti integrati a livello di | Sì |

| | | |
|--------------|--------------------------------------|----------|
| volontariato | singola scuola | |
| | Progetti a livello di reti di scuole | In corso |

| | | |
|------------------------------|--|----|
| H. Formazione docenti | Strategie e metodologie educativo- didattiche con le nuove tecnologie. | Sì |
| | Didattica per competenze e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva | Sì |
| | Logica e coding | Sì |
| | Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.) | Sì |
| | Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali..) | Sì |
| | Altro: | |

| Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*: | 0 | 1 | 2 | 3 | 4 |
|---|----------|----------|----------|----------|----------|
| Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo; | | | | x | |
| Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti | | | | | x |
| Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive | | | x | | |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola; | | | | x | |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti | | | | x | |
| Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative | | x | | | |
| Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi | | | | x | |
| Valorizzazione delle risorse esistenti | | | | | x |

| | | | | | |
|---|--|--|--|---|---|
| Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione | | | | | x |
| Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola. | | | | x | |
| * = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo | | | | | |
| Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici | | | | | |

Parte II - Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per l'anno scolastico 2017/18

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

LA SCUOLA

Promuove l'inclusione come parte integrante della propria offerta formativa, per realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà definendo in tal modo una propria organizzazione interna per attuare i processi interni - didattica inclusiva, valutazione, formazione del personale docente e reti di scuole - e i processi esterni - comunicazione efficace con le famiglie, rapporto con i servizi (ASL, servizi sociali, associazioni onlus).

Costituisce il GLI "Gruppo di Lavoro per l'Inclusione" con le seguenti funzioni:

- Rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- Raccolta e documentazione degli interventi didattico - educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- Focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122 ;
- Elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno).

Il GLI è così costituito:

1. Dirigente Scolastico

2. Funzione strumentale alla individualizzazione, integrazione e recupero
3. Docenti coordinatori BES
4. Docenti referenti di plesso
5. Docenti referenti sostegno infanzia e primaria
6. Collaboratori del Dirigente Scolastico e gruppo di supporto all'organizzazione

1) Convoca il GLI, presiede il GLI, è messo al corrente dai docenti funzione strumentale al sostegno e dal responsabile bes del percorso scolastico di ogni allievo con bes ed è interpellato direttamente nei casi più complessi, è attivo nel favorire contatti e passaggio di informazioni tra scuole e tra scuola e territorio. Cura la progettualità didattica curricolare ed extracurricolare in collaborazione con le altre funzioni strumentali ed informa sui nuovi ambiti di ricerca e di didattica speciale ed inclusiva.

2) Raccorda le diverse realtà (ASL, Famiglia, Enti territoriali, ...) con la scuola, coordina e partecipa ai GLHO e riferisce ai referenti di plesso e al gruppo di supporto all'organizzazione, collabora con i referenti BES. Cura i rapporti con CTS/CTI e con associazioni del territorio. Collabora con il DS sui nuovi ambiti di ricerca e di didattica speciale ed inclusiva.

3) Collaborano con i coordinatori dei consigli di classe/interclasse/intersezioni per la definizione dei PDP, mettono al corrente il DS del percorso scolastico di ogni alunno con bes, collaborano con i docenti funzioni strumentali e lo staff. Attuano il monitoraggio di progetti e valutazione del PAI.

4) Rilevano le esigenze del plesso e le situazioni del contesto. Accolgono gli studenti con bes all'inizio dell'anno scolastico ed eventualmente in corso d'anno, passaggio d'informazioni su studenti con bes nel passaggio di scuole.

5) Informano la funzione strumentale e il Dirigente Scolastico della situazione/problema. Collaborano con i docenti ed analizzano i dati rilevati. Si rendono disponibili con i docenti dei consigli per la definizione ed attuazione dei Profili Dinamici Funzionali (PDF) e il Piano Educativo Individualizzato (PEI). Partecipano ai GLHO del proprio ordine di scuola.

6) Supportano i docenti del GLI nell'aspetto comunicativo interno/esterno e curano, anche in rete con altre scuole, i supporti multimediali per favorire la realizzazione della didattica inclusiva. Collaborano con tutte le altre figure del GLI.

LA FAMIGLIA

Informa o viene informata dal coordinatore di classe o dai docenti di classi e/o sezioni della situazione. Si attiva per eseguire i controlli del caso ed avviare le procedure richieste. Condivide il progetto e collabora in sinergia con la scuola per la sua realizzazione in base ai propri ruoli.

L'ASL

Esegue i dovuti accertamenti, effettua una diagnosi, redige una relazione e restituisce alle famiglie i risultati. Fornisce supporto alla scuola.

IL SERVIZIO SOCIALE

Partecipa agli incontri della scuola per i vari alunni. Segnala situazioni particolari seguite direttamente dal loro personale. Integra e condivide il PEI. Si attiva per sostenere situazioni particolari di svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale.

CENTRI TERRITORIALI di SUPPORTO/INCLUSIONE

Svolgono il ruolo di interfaccia fra l'Amministrazione e le scuole, e tra le scuole stesse nonché quale rete di supporto al processo di integrazione, allo sviluppo professionale dei docenti e alla diffusione delle migliori pratiche.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti.

Partecipazione dei docenti a corsi di formazione sui nuovi ambiti di ricerca e di didattica speciale ed inclusiva proposto da Enti di Formazione / Scuole / Università.

Promozione di formazione tra pari sulle strategie e metodologie educativo- didattiche con le nuove tecnologie didattiche per favorire la centralità dell'alunno con una reale didattica inclusiva.

Formazione docenti per una approfondita conoscenza dei disturbi specifici dell'apprendimento e l'utilizzo degli strumenti compensativi e dispensativi.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive

Le modalità di valutazione sia in itinere che sommative per le diverse categorie di BES sono fondamentali per assicurare coerenza nell'azione collegiale dei Consigli e nell'azione valutativa dei singoli docenti.

Dopo una valutazione iniziale, fondamentale per la predisposizione di PEI o PDP, saranno effettuate osservazioni e verifiche miranti ad accertare gli standard di autonomia e responsabilità sociali adeguati all'età.

Saranno, pertanto, valutati i pensieri espressi, il loro grado di maturità, di conoscenza e di consapevolezza.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Per gli alunni con BES, saranno progettati ed attuati interventi diversificati, coerentemente al tipo di bisogno/svantaggio.

Come illustrato precedentemente sono coinvolti ognuno con le proprie competenze e ruoli:

- a) Ogni docente in merito all'ambito disciplinare di competenza;
- b) Docenti di sostegno;
- c) Altri docenti;
- d) Gruppi GLI;
- e) Dirigente Scolastico;
- f) Referente personale ATA;
- g) Responsabili Laboratori e LIM.

Organizzazione dei diversi gruppi di sostegno presenti all'esterno della scuola in rapporto ai diversi servizi esistenti

- a. Distribuzione di educatori, qualora assegnati per favorire, all'interno delle classi e sezioni, attività di socializzazione, di acquisizione di autonomia, di attuazione di progetti.
- b. Promozione degli interventi riabilitativi, sanitari e terapeutici.
- c. Facilitatori linguistici.
- d. Interventi ed incontri periodici con esperti dell'ASL di riferimento e/o presenti sul territorio.
- e. Coinvolgimento CTI/CTS.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione della attività educative

Organizzare incontri frequenti e puntuali con piccoli gruppi di genitori per condividere i percorsi formativi.

Comunicare tramite modalità dirette ed indirette alle famiglie sull'andamento didattico-disciplinare.

Promuovere l'organizzazione di incontri da parte delle famiglie e/o di associazioni di genitori con psicologi ed esperti su problematiche legate alle dinamiche affettive e alla genitorialità.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Una scuola rispettosa degli stili e dei ritmi di apprendimento degli alunni realizza una reale accoglienza ed integrazione di tutti i bambini, compresi quelli che presentano difficoltà di apprendimento, disabilità psicofisiche e sensoriali.

L'inclusività rappresenta l'obiettivo permanente nella nostra azione educativa, ben consapevoli che una concreta didattica inclusiva si fonda sul presupposto che gli alunni non imparano tutti nello stesso modo e nello stesso tempo e che essa possa essere attivata realizzando un apprendimento organizzativo tra i docenti e tra gli alunni.

Per ogni alunno si verifica la situazione di partenza con osservazioni sistematiche e raccolta di informazioni utili, provenienti dall'ambito sanitario e familiare, per conoscere le potenzialità dell'alunno e, quindi, i bisogni educativi ponendoci come obiettivi generali la valorizzazione delle capacità dei singoli, l'autonomia personale e la socializzazione.

La metodologia, orientata a potenziare tutte le risorse di cui ciascuno dispone, si basa sul concetto di "vantaggio reciproco" in una dinamica di interazioni e di rapporti da cui tutti possono trarre occasioni di maturazione.

L'organizzazione degli spazi, dei tempi e dei materiali presentano i caratteri della flessibilità e funzionalità per garantire ritmi più distesi, maggiori opportunità di successo ed esperienze gratificanti sul piano psicologico.

La valutazione dei risultati scolastici è rapportata ai ritmi e agli obiettivi formativi individualizzati perseguiti nell'azione didattica.

L'osservazione sistematica degli itinerari di apprendimento è continua e verifica l'efficacia e la validità degli obiettivi scelti allo scopo di regolare e di adeguare, se serve, il progetto di intervento.

Il nostro Istituto mira a costruire una rete di rapporti collaborativi con ASL, associazioni, servizi sociali e famiglie.

I laboratori realizzati nei diversi percorsi progettuali promuovono la conoscenza delle diverse abilità, favoriscono atteggiamenti positivi, creano relazioni interpersonali e di collaborazione costruttiva.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Valorizzazione delle competenze specifiche di ogni docente.

Implementazione delle LIM.

Utilizzo di software adeguati a favorire la partecipazione di tutti gli alunni anche in rete con altre scuole e/o con il territorio.

Realizzazione di percorsi L2 nel percorso curricolare.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Esperti quali psicologi, educatori, animatori, pedagogisti, docenti specializzati in attività ludico-formative e laboratoriali.

Laboratori di arte, di informatica, di musica. Attività motorie.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola

Il nostro Istituto sta lavorando per la realizzazione della continuità del percorso formativo nei tre ordini di scuola. Ha avviato un processo di ricerca-azione finalizzato alla realizzazione di un progetto educativo teso ad una reale continuità dei curricoli nell'ottica di un nuovo modo di fare scuola.

Compito dei docenti del primo ciclo d'istruzione è quello di costruire un curriculum unico nelle finalità educative nel processo di apprendimento attivato, nelle metodologie messe in campo e nei sistemi di valutazione adottati.

In particolare sarà curato l'ingresso di bambini con spettro autistico nel passaggio infanzia-primaria e primaria- scuola secondaria di I grado grazie ad un progetto di accoglienza per le opportune osservazioni sulle specificità individuali legate al livello di funzionalità, ai cambiamenti evolutivi conseguenti alla crescita e alle caratteristiche individuali anche con consulenza funzionale sulle strategie educative e sull'adattamento delle proposte didattiche.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 15 Maggio 2017